Anno XXVI — Lunedì 27 Giugno 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 152

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La grande politica ebbe durante la settimana due fatti che attirarono la generale attenzione del pubblico: il viaggio dei Reali d'Italia a Berlino e le nozze Bismarck-Hoyos.

I nostri Sovrani ebbero cordialissima accoglienza a Berlino, dalla Corte e dal popolo, come del resto non era da dubitarsi.

Quantunque questa visita abbia avuto forma più famigliare che politica, non puossi mettere in dubbio che nei discorsi tenuti dai Sovrani non siasi parlato anche della situazione e dei rapporti esistenti fra i diversi stati.

Se l'amicizia italo-germanica che data dal 1886 fu di nuovo e maggiormente confermata, gl'italiani non devono che rallegrarsene.

La Germania attuale nulla ha à che fare coll'antico «Santo Impero» nè con la confederazione germanica sepolta a Sodowa; è uno stato nuovo sorto in nome di quello stesso principio che fu base della rigenerazione italiana e che dovette combattere il medesimo nemico per riuscire vittorioso.

Potranno ancora sorgere dei piccoli e passeggeri dissidi fra Italia e Germania, ma gravi complicazioni frà i due stati si renderanno sempre più difficili.

La stampa francese ha veduto questo viaggio con rancore vivissimo e non ha saputo celare il suo dispetto ma si abbandonò a insinuazioni e a trivialità indegne di persone che pretendono di insegnare l'educazione a tutto il mondo.

Il convegno di Cronstadt e le feste di Nancy furono commentati, e molto, dalla stampa italiana e pure non si mancò di rispetto nè ai francesi nè al loro governo.

Conveniamo che i giornali francesi non rappresentano tutta la nazione, si deve ammettere però che vi è buon numero di persone che si compiace di tale lettura, e ciò è un brutto sintomo.

La stampa austriaca, come di solito, di queste visite italo tedesche che non toccano Vienna, ne ragiona un po'a denti stretti, pur approvandole.

I giornali dei nostri vicini si sforzano di dimostrare in questi giorni che la base principale della *triplice* è la *duplice* austro tedesca.

L'altro avvenimento, come abbiamo detto, sono le nozze Bismarck-Hoyos, che sarebbero rimaste un fatto del tutto famigliare e privato, se non fosse intervenuto il principe di Bismarck, l'ex cancelliere di ferro.

Da Friedrichsruh a Vienna il viaggio di Bismarck fu veramente trionfale.

Il popolo dimenticò del tutto lo schernitore dei liberali e l'autore delle leggi contro i socialisti, per ricordare solamente il potente fattore dell'unità germanica.

A Vienna la dimostrazione assunse un carattere irredentista in senso germanico, e nonostante le benevoli parole del principe per l'alleanza austro tedesca, le allusioni alla futura completa unione di tutte le stirpi germaniche si resero manifeste.

La vista dei Reali d'Italia a Berlino, le dimostrazioni a Bismarck e l'irritazione della stampa francese, ci provano sempre maggiormente l'incertezza dell'attuale situazione politica.

***

L'Austria, durante questi giorni, era tutta intenta alle nozze Bismarck-Hoyos e poco si curò del rimanente.

La presenza dell'ex gran cancelliere germanico nella capitale austriaca, mise alquanto in imbarazzo il governo, che non voleva far cosa men che gradita all'imperatore Guglielmo, ma non poteva dimenticare che era stato proprio il principe di Bismarck colui che condusse a termine il trattato d'alleanza austro germanico.

Il governo austriaco se la cavò con molta correttezza; pur non facendo dimostrazioni ufficiali a Bismarck, volle dimostrare in quale stima sempre lo tiene ed è perciò che il conte Kalnocky lo andò a visitare.

Il progetto sulla valuta non è ancora venuto in discussione alla Camera, ma continua ad essere dibattuto in seno alla commissione, accettandosi con poche modificazioni le proposte governative.

La grave lotta nazionale in Boemia è alquanto assopita; non è già che vi sia speranza che cessi e che si possa trovare un accomodamento, ma ora czechi e tedeschi stanno riordinando le loro forze per riprendere quindi la lotta con maggior vigore e accanimento.

Anche nei paesi soggetti alla corona ungarica la lotta nazionale si fa sempre più seria. Aumenta l'avversione dei croati per i magiari, ed anche fra i rumeni della Transilvania l'agitazione in senso nazionale va sempre più aumentando.

Il principio di nazionalità sul quale si svolse la vita politica di quasi tre quarti del terzo secolo XIX., è sempre il grande ostacolo nel quale inceppa l'organismo governativo del vicino impero, e non potrà trovare il suo scioglimento che in una lauta autonomia dei singoli popoli che compongono l'impero poliglotto, ammenochè qualche grave conflagrazione, tutt'altro che impossibile, non produca radicali mutamenti nella carta politica d'Europa.

***

La politica germanica tace, o meglio si compendiò durante la decorsa ottava nella visita dei Reali d'Italia e nel viaggio bismarckiano.

L'andata dei nostri Sovrani sul suolo germanico fu salutata con viva soddisfazione da tutti i liberali, e il viaggio del principe di Bismarck produsse un po' di malumore nei circoli ufficiali, che dovettero persuadersi che l'influenza dell'ex gran cancelliere è ancora grandissima.

Anche le imprese coloniali della Germania non sono finora molto fortunate. Il telegrafo ci ha annunziato un nuovo scacco dei tedeschi nell'Africa Orientale, con l'uccisione di parecchie persone.

In Germania del resto non ci si dà gran peso a questi scacchi della politica africana, che feriscono gl'interessi di associazioni private; lo stato finora poco s'interessò per l'Africa.

***

I giornali francesi sono andati a gara nello scrivere le più goffe fandonie a proposito del viaggio dei Reali d'Italia a Berlino; speriamo che il governo francese sia rimasto completamente estraneo a tutte quelle inqualificabili e insolenti diatribe.

Continuano le sottomissioni dei cattolici francesi ai voleri del Vaticano che impongono l'accettazione della Repubblica. I difensori del trono e dell'altare sono ridotti ai minimi termini.

Chi l'avrebbe mai detto che doveva essere proprio un papa colui che infrangerebbe il secolare connubio della tiara con la corona?

Gl'intenti della politica vaticanesca sono oramai manifesti: cercare l'alleanza di tutti, compresi gli anarchici, purchè si trovi nemici all'Italia.

I giurati di Montbrisson, la caratteristica città resa celebre da due arguti autori drammatici e da Ettore Novelli, non si sono lasciati intimorire da nessuna minaccia. Essi hanno pronunciato verdetto di piena colpabilità, senza circostanze attenuanti per Ravachol che dal Tribunale fu condannato a morte.

Belve umane che non abbiano dimostrato nessun ribrezzo per i delitti commessi ce ne sono state e ce ne saranno; ma un essere tanto pervertito che vuol scusare collo scopo politico l'assassinio d'un inerme vecchio di 90 anni è una le mostruosità che riesce davvero inconcepibile.

Noi rendiamo omaggio al nostro codice che ha tolto dalle nostre leggi la pena di morte, ma in Francia essa esiste ancora e se v'è un caso in cui la sua applicazione sarà un atto di giustizia, è proprio quello del Ravachol.

***

In Inghilterra la campagna elettorale è nel suo massimo vigore, poichè fu finalmente annunziato che lo scioglimento della Camera dei Comuni seguirà martedì 28 corrente.

Ultimamente hanno parlato Gladstone e John Morley per i liberali, e Balfour per gli unionisti.

Il Gladstone e il Morley hanno detto qualche cosa sull'*home rule*. Il primo ha cercato di tranquillizzare i protestanti della contea dell'Ulster che hanno dichiarato che non riconoscerebbero i decreti del Parlamento di Dublino. Il vecchio parlamentare ha detto che non verrebbe decretata la chiesa ufficiale di Irlanda e che vi sarebbero tutte le garanzie affinché la maggioranza cattolica non s'imponga all'Ulster.

Previsioni sui risultati delle elezioni non si possono assolutamente fare, poichè la scissione avvenuta fra i delegati operai e i liberali, mette molti dubbi sulla probabile vittoria di questi ultimi, che fino a un mese fa pareva certa.

Gli operai sono molto numerosi in Inghilterra e pare che essi voteranno per quei candidati che prometteranno difendere le loro rivendicazioni in Parlamento.

Gli unionisti sono stati con gli operai molti larghi di promesse; il Chamberlain ha propugnato anche di fissare per legge le ore di lavoro, mentre Gladstone e Morley hanno decisamente declinato a impegnarsi per questa proposta.

Dalle elezioni inglesi uscirà vittorioso quel partito che avrà con se le masse operaie.

***

Con il ritorno di re Giorgio in Atene è scoppiata la crisi ministeriale, che già si attendeva, ed era stata procrastinata solamente dall'assenza reale.

Tricoupis venne incaricato della formazione del nuovo ministero, che avrà il compito di restaurare le finanze della Grecia, che sono ora molto compromesse.

***

Anche la convenzione democratica degli Stati Uniti, radunata a Chicago, ha eletto il suo candidato per la presidenza della Repubblica. Venne designato il Cleveland che occupò già la suprema carica dell'Unione.

Ora dunque sono conosciuti ambidue i candidati, il Harrison (che sarebbe una rielezione) per i repubblicani e il Cleveland, per i democratici.

La prima parte dell'elezione è compiuta; ma rimane la più importante, l'atto elettorale da parte del popolo di tutta la grande Unione nord-americana, che avrà luogo nel mese di novembre.

***

Nel Brasile vi sono di nuovo dei malumori nella capitale e continua il malcontento nelle provincie.

Il governo frattanto ha mandato una corazzata in osservazione a Porto Alegre nello stato di Rio Grande, che si trova in subbuglio.

Continua l'arrenamento di affari che produce la crisi nella pubblica e nella privata ricchezza, e il contracolpo lo si sente anche in Europa.

E' dispiacente che un paese tanto favorito con ogni sorta di ricchezze naturali, sia tanto dilaniato dai partiti politici.

***

Con la proroga del Senato l'attività parlamentare ha cessato completamente; la vita politica interna si riduce ora a semplici congetture.

Non è ancora fissata nè la data dello scioglimento della Camera nè quella della convocazione dei collegi elettorali per le nuove elezioni.

Crediamo che la data dello scioglimento verrà protratta a lungo, affinchè per qualunque eventualità, il paese non rimanga senza rappresentanza. I collegi, dicesi saranno convocati per il 23 ottobre.

Abbiamo dunque un lungo periodo di attesa innanzi a noi, e tempo a sufficienza per prepararci per la prossima lotta.

Sarebbe opportuno però che non si facesse tutto nell'ultima quindicina, ma che già in settembre si cominciasse a discutere e fissare il programma da sottoporsi agli elettori.

Dicesi che S. E. Giolitti terrà un discorso, che certo ci esporrà il programma del governo.

Il ministro Ellena trovasi ancora gravemente ammalato. Finora le sue dimissioni non sono ancora certe, e perciò tutte le voci che si riferiscono ai successori che gli si vuol dare sono ancora premature. Frattanto viene sostituito dall'on. Giolitti.

La situazione interna tende ora alla calma, che, siamo certi, non soffrirà alcun turbamento. L'agitazione comincierà in autunno.

Udine, 26 giugno 1892.

Assuerus

NOTE FIORENTINE
(Nostra Corrispondenza Particolare)

Firenze, 24 giugno 1892.

Oggi S. Giovanni, festa solenne per la nostra città, essendone patrono il detto Santo, oltre la data religiosa, abbiamo quella storica, cioè 33° anniversario della battaglia di Solferino e San Martino, giornata vittoriosa la cui memoria tocca il cuore di ogni italiano, e, nel cuore del reduce, canuto, che cacciò il nemico da quei colli gloriosi, si risveglia un sentimento di giusto orgoglio che ha bisogno di essere manifestato.

Perciò la Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, invitava tutte le associazioni fiorentine ad accorrere oggi, alla commemorazione, ma con sommo stupore di essa nessuna si è presentata stamani al luogo di riunione.

Senza commenti!

I Reduci vedendo che non compariva sodalizio di sorta, hanno detto: *non venite voialtri? anderemo noi*, e seguiti da un centinaio di popolani sono andati a deporre corone ai monumenti di Vittorio Emanuele, Garibaldi e all'obelisco in Piazza dell'unità Italiana.

Era bello, commovente il vedere un amore di bimba, accanto alla Bandiera dei Reduci, carica delle tre corone commemorative....

Ella sorrideva angelicamente alle persone che l'additavano passando, tutta compresa nella grande missione impopostale dal babbo, credo, segretario della Società.

Nel suo innocente cervellino, ella non poteva concepire lo scopo di quelle corone, quel giorno del 59 causa di tanto sangue sparso da uomo contro uomo, per riscattare palmo a palmo la libertà della patria....

Deh ritarda o fanciulla, il banchetto della vita reale! Canta ancora l'epitelamio dell'idea!....

Quasi alla coda del corteggio, vedo un vecchio dalla lunga barba bianca che poi seppi essere un ex ufficiale garibaldino, certo Luigi Pandolfi, col petto fregiato da numerose medaglie, appoggiato al braccio robusto di un giovane fiero ed orgoglioso di sorreggere i passi vacillanti e tremuli del vegliardo valoroso. In quell'orgoglio perdonabile, in quella fierezza maestosa foriera di avvenire pregno di nobili e magnanime azioni, io leggeva queste parole: *Tu sei stato il mio sostegno nel darmi l'Italia una ed indipendente*, io lo sarò della tua onorata vecchiaia....

—

Il 29 di questo mese avremo le Elezioni parziali amministrative; la lotta è incominciata da varii giorni, lotta però disuguale, essendo il numero dei Comitati moderati molto superiore a quello dei Comitati democratici.

Dei clericali nessun risveglio per ora e forse mai stante la proibizione del papa agli Elettori *neri* di votare.

—

Nei giorni 29 e 30 avremo un Congresso di Maestri.

Ancora non sono state pubblicate le proposte da discutersi nelle adunanze.

—

(1) Un gruppo di elettori politici fiorentini ha discusso i meriti del deputato Ginori.

E' stato riconosciuto da tutti che il rappresentante di Firenze è un abilissimo tiratore di floretto, un perfetto *sportman* un'emerito presidente dell'*yacht-Club*.

—

L'on. Puccini, alla notizia del prossimo scioglimento della Camera, si è accinto a scrivere un libro: *dal Galluzzo a Firenze*, ricordi di un ex deputato. Finirà col mostrare il desiderio di abbandonare gli uffici pubblici, e riserbarsi il posto di consigliere comunale al Galluzzo, dove saranno esposti al pubblico i numerosi resoconti parlamentari che contengono i discorsi pronunziati dall'ancora deputato di Firenze.

Per le prossime elezioni politiche, gli onor. Ginori e Puccini, dovranno probabilmente cedere il loro scanno a Montecitorio, a due nuovi candidati, uno di sinistra che sarebbe l'industriale cav. Giovanni Ciofi e l'altro dell'estrema sinistra, l'ex ufficiale garibaldino Luigi Pandolfi settantacinquenne, che ultimamente nelle elezioni generali politiche riportò 800 voti circa.

—

Ed ora dovrei parlare di Soliman Ben-Aïssa *Fakiro* e di miss Abbott che alza cinque uomini a braccio steso..... grazie ai premeditati preparativi; ma avendo più sopra parlato di deputati, di Elezioni e relative evoluzioni, non sarebbe decente chiudere la corrispondenza intrattenendomi a parlare in favore di questi ciarlatani che trovano ancora i creduli che si meravigliano alle loro azioni *sopranaturali*.

Leo Pugillo

(1) Dal giornale «*L'Elettore*»

Il ritorno dei Reali d'Italia dalla Germania

Venerdì a Dresda, dopo il pranzo al castello, vi fu circolo. Indi tutti i membri della Casa reale di Sassonia accompagnarono i Reali d'Italia alla stazione.

Sabato mattina alle 9 i Sovrani d'Italia arrivarono a Francoforte sul Meno; la Regina proseguì per Homburgo, onde visitare l'imperatrice Federico.

Il Re fu accolto dalle autorità civili e militari; uscendo dalla stazione fu salutato dalla colonia italiana; poi andò in carrozza a ispezionare il 13° Ussari, di cui è proprietario.

Anche il Re andò quindi ad Homburgo a visitare l'imperatrice Federico, che fece ai nostri Sovrani splendida e cordiale accoglienza.

Alle 3.15 pom. i Sovrani partirono per Lucerna.

Ieri mattina alle 8.23 i Sovrani furono di ritorna a Monza.

COSE D'AFRICA
(Dall'*Eritreo* dell'11 giugno.)

Abbiamo da Asmara:

Secondo le ultime notizie Lig Baienet colla sua Banda trovasi al di là del Mareb in attesa di poter fare qualche scorreria sul nostro territorio.

Ras Alula e Ras Mangascià farebbero opera di buon vicinato se internassero nel loro territorio questo predone, invece di lasciarlo ai nostri confini. Ci pare che il nostro residente politico in Adua potrebbe occuparsi *di tal cosa*.

Da parecchi abissini venuti dall'Agamè si assicura che colà trovasi Lig Abarà con parte della sua Banda.

Altra prova di amicizia questa volta per parte di Deggiag Sahbatu.

Si afferma che Ras Alula e Ras Mangascià si trovino a Macallè, ove, a quanto credesi, sono aperte delle trattative con inviati del Negus Menelik, le quali però sarebbero condotte colla massima segretezza.

Da Ghinda:

Nella settimana scorsa fu dalle Truppe di quel presidio arrestata la Banda di certo Tamanù, un ex capo di Gura, che trovavasi verso Ambatocan.

Da Assus:

Ci viene assicura che Fitaurari Gabrù, l'ex luogotenente di Ag-Gambessa, si aggiri, accompagnato da un solo seguace, nelle vicinanze di Assus. Pare che voglia tentare di ricomporre una Banda.

Gladstone ferito

Sabato, a Chester, mentre Gladstone passava innanzi al club liberale, da una donna gli fu scagliato contro un pezzo di crosta di pane.

Il colpo gli cagionò una larga rottura alla cornea dell'occhio, una graffiatura alla pupilla ed una scalfitura al naso. Il medico prescrisse grandi cure al ferito. Gladstone ritornò alla sera ad Hawarden.

L'atto villano ha suscitato la generale indignazione.

Guglielmo a Londra

Telegrafano da Parigi che ha recato molta impressione la notizia del viaggio che farebbe Guglielmo a Londra. Però tale notizia finora non sarebbe confermata da nessuna fonte.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

26 giugno 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	27 giugno ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	751.1	751.0	753.4	755.1
Umidità relativa	71	49	77	50
Stato del cielo	piov.	misto	misto	misto
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento direz.	—	—	—	—
Vento vel. k.	0	0	0	0
Term. cent. .	20.4	25.4	20.9	24.4

Temperatura { massima 33.8 / minima 16.1

Temperatura minima all'aperto 14.8

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 26:

Venti deboli a freschi da ponente a maestro con qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

CONSIGLIO COMUNALE

Seguito della seduta antimeridiana del 25 corrente.

Oggetto 10. Sussidio alla Società di ginnastica per un campo aperto di esercitazioni.

Venne approvata la proposta della Giunta per concorrere a fornire alla Società di ginnastica una palestra aperta, fuori porta Aquileia, dietro lo stabile Muzzatti, aumentando il contributo del Comune pel corrente anno di L. 500 e per gli anni avvenire di L. 180.

Indi si rimanda la continuazione dell'ordine del giorno alle ore 8 e mezzo della sera stessa.

—

Seduta notturna, ore 8 e 30.

Presiede il Sindaco cav. Elio Morpurgo.

Presenti 29 consiglieri.

Oggetto 11°. Legato Bartolini. Modificazione alla lettera *d* dell'art. 7 dello Statuto.

Morgante rileva che la Giunta si divise in due parti: l'una accetta le proposte della Congregazione di carità, ed è la maggioranza; l'altra vuol lasciare le cose come stanno. Entra a parlare dei dubbi sul rilascio dei certificati sia che trattisi di un giovane avviato agli studi legali, o di altro giovane avviato agli studi teologici. Non vede risolti questi dubbi. Ritiene non necessarie ulteriori interpretazioni sulla volontà della testatrice; non vede facilità di presentare i documenti per quei giovani avviati agli studi artistici; può essere benissimo che un giovane ne abbia l'attitudine senza poter dimostrarlo non possedendo certificati; quindi non c'è parità di trattamento. In conclusione gli pare sia pericoloso modificare la regola scritta che per lui è la legge; si lasci libera l'interpretazione caso per caso, lasciando alla coscienza dei consiglieri il giudizio. Sta quindi colla minoranza della Giunta e voterà perciò siano lasciate le cose come stanno.

Casasola imprende a criticare la deliberazione della Congregazione di carità e la relazione della Giunta municipale. Intende che la volontà della testatrice fosse quella che oltre alla coltura il giovane fosse ispirato a sentimenti religiosi....

Si sente un colpo di mano sopra un tavolo.

Casasola. Questo è un mio apprezzamento....

Muratti. Non lo ho detto niente!

Casasola continua a dimostrare che la testatrice non volle distinguere tre studi: scolastico, religioso, artistico. L'insegnamento teologico non s'insegna che nei seminari. E sarebbe un assurdo affidare a chi ha altre convinzioni tale istruzione. Dagli aspiranti allo stato ecclesiastico dunque non si può esigere che certificati dei Seminari. La Congregazione di Carità od il Consiglio comunale non possono invadere il campo esigendo altri certificati. Non è esatto che nel 1870 nel Seminario di Udine siano avvenute delle innovazioni circa l'insegnamento. Dopo uno scambio di lungo carteggio fra le Autorità Diocesana e Governativa si stabilì che il Seminario restasse esclusivamente per gli aspiranti allo stato ecclesiastico. Riguardo all'asserzione che in Seminario s'insegni poco o nulla e male, dice che alcuni alunni usciti da quell'istituto fecero gli esami nelle scuole governative e riuscirono ottimamente. Cita parecchi esempi facendo anche i nomi degli alunni che diventarono professori, avvocati, medici, ecc. E' dunque una pretesa esagerata quella di voler dagli alunni ecclesiastici un esame negli istituti governativi i cui certificati a nulla valgono per la loro carriera. Ciò sarebbe un ostacolo che le disposizioni del legato Bartolini abbiano un effetto. E poi il Seminario è riconosciuto anche dal Governo come risulta dalla circolare Scialoja che citò altra volta. Del resto non c'è da prestar gran fede neanche ai certificati degli altri Istituti pubblici; sarà dunque molto meglio capacitarsi dell'attitudine dei giovani con altri mezzi che non siano i certificati. I quali hanno pure servito a tale per essere nominato come capo quartiere municipale. Dal momento poi che non si esige il certificato di licenza liceale per gli studi artistici, così non lo si dovrebbe esigere neanche per quelli ecclesiastici. Voterà contro la proposta della maggioranza della Giunta.

Pletti esordisce dicendo che non si deve portar qui la nota dolorosa, alludendo alla citazione fatta dal Casasola del capo quartiere Magistris. Non facciamo qui del resto questioni di partigianeria. Il Pletti si scalda assai e cita che un calzolaio (il Liso Leonardo) è divenuto uno dei primi scultori d'Italia; cita il Nono che in poco tempo diventò un bravo artista. Venendo alla questione dice che anche i professori governativi possono giudicare d'un alunno avviato agli studi teologici. Voterà la proposta della Giunta e della Congregazione di Carità. Come fu contrario agli alunni della scuola d'arti e mestieri così è pure avverso a quelli che diverrebbero mediocri capellani di campagna.

Comencini dice che anche uno che è munito della sola istruzione paterna può presentarsi a fare l'esame di licenza liceale e perchè non può farlo uno che è avviato agli studi ecclesiastici? Non ammette che il Seminario sia istituto riconosciuto; e poi i sacerdoti stessi per essere abilitati all'insegnamento devono munirsi della patente governativa. Gli alunni usciti dal Seminario furono la maggior parte promossi negli istituti governativi, diremo così... per anzianità. L'attitudine, voluta dalla testatrice, deve essere provata nelle forme legali e quindi fa plauso alla proposta della Congregazione di carità.

Gropplero voterà conformemente a quanto disse il suo collega Morgante.

L'assessore Girardini spiega la modifica fatta dalla relazione all'articolo 7°. proposto dalla Congregazione di carità, e cioè che il secondo comma debba seguire immediatamente il primo comma della lettera *d*. Spiega come voterà in favore della proposta fatta dalla maggioranza della Giunta.

Muratti dice che il lasciare le cose come stanno, secondo la volontà dei cons. Morgante e Gropplero, contraddice alla proposta di colmare una lacuna già votata dal Consiglio comunale. La Congregazione di carità ha esaurito il ricevuto incarico facendo la proposta che oggi è in discussione.

Casasola respinge la taccia di partigianeria datagli dal collega Pletti, così nega il pericolo da lui preteso che i sussidi vadano a beneficio di molti preti. Risponde alle obbiezioni del Comencini ripetendo che da un esame non si può giudicare l'attitudine di un giovane; che il Seminario è riconosciuto dal Governo; che non regge l'argomento dell'obbligo di avere la patente per l'insegnamento anche nei sacerdoti.

Parlano ancora Morgante, Mantica che dice che in questo argomento qui si farà della politica e domanda l'appello nominale; Gropplero, Comencini, Pletti; Muratti che respinge energicamente l'asserzione del Mantica che qui si venga a fare della politica, mentre chi darà il voto contrario al suo, ha provato già più volte di avere bandito da quest'aula la politica e di cooperare d'accordo con tutti per il bene del paese; Pirona che dichiara che voterà contro.

Si mette ai voti la proposta della Giunta per appello nominale.

Rispondono **sì**: Biasutti, Canciani, Caratti, Comencini, Cossio, Girardini, Marcovich, Morpurgo, Muratti, Pletti, Puppi, Valentinis e Varmo.

Totale N. 13.

Rispondono **no**: Antonini, Bonini, Braida, Casasola, Cloza, Cozzi, Gropplero, Mander, Mantica, Measso, Morgante, Pirona, Prampero, Raiser, Trento, e Zoratti.

Totale N. 16.

L'ordine del giorno è quindi respinto.

Viene poscia approvato ad unanimità, e senza discussione il seguente ordine del giorno proposto dalla Giunta:

I. Che l'Esattoria Comunale di Udine per il quinquennio 1893-97 sia conferita col mezzo della Terna.

II. Che l'aggio per la riscossione delle imposte, tasse ed altre entrate esigibili coi mezzi privilegiati venga fissato nella misura dell'1.30 per cento e quello per la riscossione delle entrate comunali esigibili colle norme comuni nella misura del 0.50 per cento.

III. Che il servizio di cassa per conto del Comune di Udine sia affidato alla Esattoria anche per il quinquennio 1893-1897.

IV. Che la tangente della cauzione da prestarsi dall'Esattore tanto per il servizio di cassa quanto per la riscossione delle entrate comunali sia di lire 80,000.

Oggetto 12. Istanza per diminuzione della tassa sui cani da caccia.

Viene respinta.

Il cons. Pletti chiede al Sindaco l'esito della dichiarazione colla quale presentava le dimissioni dall'ufficio di consigliere comunale.

Il Sindaco conferma la presentazione delle dimissioni ed il Consiglio ne prende atto.

Oggetto 13. Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti: surrogazione del fu ing. comm. Andrea Scala.

Viene nominato il sig. Gregorio Braida.

Seduta privata

Viene confermato in seconda deliberazione il sussidio alla già guardia campestre Gio. Batt. Petrozzi.

Si rimanda ad altra seduta l'oggetto Civico Ospedale: *a)* conferma in posto del farmacista capo; *b)* nomina di un farmacista assistente.

Dopo di che si dichiara esaurita questa laboriosa sessione straordinaria del Consiglio comunale.

—

Dal comm. Gropplero abbiamo ricevuto la seguente:

Egregio Signor Redattore del «Giornale di Udine».

La relazione sulle sedute consigliari della sera 24 corr. e della mattina di oggi che si legge nel *Giornale di Udine* è per quanto si riferisce a me alquanto incompleta. La prego quindi a stampare le seguenti rettifiche.

Quando si trattò dello Statuto della Commissaria Uccellis dissi che siccome per la nomina dei quattro consiglieri si si riportava senz'altro al disposto dell'art. 10 della Legge 17 luglio 1890 sulle Istituzioni pubbliche di Beneficenza riteneva opportuno che anche l'Assessore da eleggersi a Presidente dell'Opera Pia dovesse, quanto alla nomina esser posto alla stessa stregua degli altri membri e quindi lo Statuto dovesse porsi anche per esso in relazione allo stabilito nell'art. 10 medesimo.

Trattandosi l'oggetto VIII° circa dell'aumento dello stipendio ai Medici comunali dichiarai che io riteneva pienamente giustificato il proposto aumento, ma che in pari tempo esistendovi varie sproporzioni fra gli stipendi assegnati in pianta od in altro modo conferiti agli impiegati di qualche sezione in confronto di quelli assegnati ad altre sezioni dell'Ufficio municipale, pregava l'onorevole Giunta a fare studi per concretare una proposta al Consiglio che possa indurlo ad un pareggiamento degli stipendi equo per quanto sia possibile. Accennai per esempio che il Bibliotecario comunale che è pure Capo Sezione, ed un vero valore, ha stipendio inferiore a taluni impiegati subalterni di altre sezioni dell'Ufficio municipale. Ed il sig. Sindaco a nome della Giunta municipale prese impegno di fare questi studi, della quale cosa la Relazione del *Giornale di Udine* non fa cenno.

Ed allorchè si venne a trattare l'oggetto: Osservazioni della Giunta provinciale amministrativa sul regolamento per l'uso dei velocipedi, replica del Consiglio (art. 169 della Legge Comunale), io non fui senz'altro favorevole alla proposta della Giunta, come apparirebbe dal resoconto stampato in codesto giornale, ma dissi che in massima era favorevole a sostenere il Regolamento deliberato dal Consiglio, ma che avrei votata volentieri una proposta transativa che permettesse l'uso dei velocipedi in qualche punto della città senza evidente pericolo. Diffatti io votai l'emendamento del cons. de Puppi che permetteva l'uso del velocipede nel pubblico Giardino o piazza d'armi.

Dissi poi espressamente e chiaramente che io non poteva accettare quella teoria dalla Giunta municipale, esposta nelle deduzioni alla Giunta provinciale amministrativa, che vuole non competente essa autorità tutoria a versare nel merito di un regolamento che non urti le disposizioni di una legge. Io dichiarai che quando l'art. 167 della Legge comunale e provinciale conferisce alla Giunta provinciale amministrativa la facoltà di *approvare* i regolamenti di polizia locale attribuiti dalla legge ai Comuni, se essa Giunta quale autorità tutoria *non approva* un regolamento della specie non commette violazione della Legge od arbitraria limitazione della autorità comunale; ed allorchè l'assessore avv. Girardini alla sua volta insisteva in detto assunto dichiarai esplicitamente che sta nella competenza del regio Prefetto il non porre il visto di esecutorietà alle deliberazioni, dei Consigli comunali, irregolari nella forma o contrarie alla legge, salvo sempre alla autorità tutoria, cioè alla Giunta provinciale amministrativa, il *giudizio sul merito* delle disposizioni contenute in un Regolamento riservato alla sua competenza per l'art. 167 della Legge comunale e provinciale. Ed a questa osservazione nulla rispose l'avv. Girardini. A me preme sieno riportate esattamente queste mie dichiarazioni pel motivo che ebbi l'onore di appartenere per lunghi anni alla autorità tutoria, pria qual Deputato provinciale e poscia quale Membro della Giunta provinciale amministrativa, e sempre ho creduto di deliberare in questo senso con perfetta cognizione delle attribuzioni conferitemi dalla Legge e senza che mai alcuno si sia permesso di contestarne la competenza. Il mio silenzio d'oggi vorrebbe significare abdicazione a principii sempre professati, e d'altronde così chiaramente scritti nella Legge e sanzionati da tante decisioni del Consiglio di Stato che nessuno dovrebbe mettere in dubbio.

E dacchè ho in mano la penna mi permetto accennare che il cav. Biasutti non fu e non è membro della Giunta provinciale amministrativa; anche in questo punto è errata la relazione nel *Giornale di Udine*.

Certo che codesta onor. Redazione vorrà inserire la presente passo a segnarmi

Udine, 25 giugno 1892.

Devotissimo
GIOVANNI GROPPLERO
Cons. Com. di Udine

—

L'egregio sig. comm. conte Giovanni Gropplero ha ragione quando dice che la relazione a suo riguardo non è completa. E gli diciamo subito il perchè.

Il *reporter* del *Giornale di Udine* si trovava in posizione tale da afferrare poco o nulla di quanto l'egregio comm. Gropplero diceva e non è maraviglia se ha potuto sbrigarsela con poche parole che almeno non contengono inesattezze. E ciò tanto più perchè l'onor. conte Gropplero adopera una voce troppo bassa per essere facilmente percepibile.

Gli siamo dunque grati ch'egli abbia voluto dire estesamente al pubblico ciò che al nostro *reporter* non fu dato di raccogliere, come gli siamo grati di averci avvertiti che il sig. cav. Pietro dott. Biasutti non è membro della Giunta provinciale amministrativa e non potrebbe esserlo, aggiungiamo noi, per incompatibilità.

Ma il nostro *reporter* lo ha così qualificato, come altri presenti alla seduta, perchè nella questione velocipedistica, l'on. cav. Biasutti ha parlato con un tale calore e con un tale amore svisceràto dell'autorità tutoria, come non poteva parlare meglio un membro della Giunta provinciale amministrativa.

Consiglio Provinciale. Questa mattina alle 11 è cominciata la seduta del Consiglio Provinciale.

Trasloco del prefetto. L'*Adriatico* scrive che nella prossima udienza reale fra i vari traslochi, saranno sottoposti alla firma del Re, anche i seguenti:

Il prefetto di Udine, comm. Minoretti verrebbe traslocato a Teramo, e a Udine verrebbe il comm. G. B. Gamba ora a Belluno.

Ricordo marmoreo al prof. Turazza nella R. Università di Padova.

III. lista di offerenti: Ing. co. Daniele Asquini L. 10.00. Importo totale delle tre liste: L. 85.00.

Le offerte si possono depositare a tutto il giorno 30 del corrente mese presso il locale ufficio del Genio Civile.

Conferenza d'igiene. Ci scrivono da Sacile in data 26 corr.

L'egregio prof. Giovanni Cricchiutti ha tenuto qui oggi una conferenza d'igiene agli allievi della scuola normale cui assistettero pure gl'insegnanti delle scuole elementari. In detta conferenza il prof. Cricchiutti si è mostrato appassionato, dotto cultore delle scienze naturali quanto chiaro, efficace, elegante, piacevole oratore. Egli fu applauditissimo. Con questa erudita conferenza, il chiarissimo prof. Cricchiutti, già favorevolmente noto per la sua vasta coltura, si è riaffermata la stima dei colleghi, degli scolari e dei superiori.

W.

Società Veneta. Togliamo dal *Comune* di Padova del 25 corr.

Fu pubblicata jeri la Sentenza del nostro Tribunale nella causa promossa contro la Società Veneta dal signor La Moitiè di Genova il quale impugnava il bilancio approvato dall'Assemblea di quella Società.

La Sentenza respinge la domanda del sig. Moitiè condannandolo nelle spese.

Accademia di Udine. Questa sera alle ore 8 1/2 l'Accademia terrà adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Di alcune recenti pubblicazioni che prendono in esame parecchi punti controversi di storia antica e di archeologia, notizie e recensioni del s. ord. prof. C. A. Murero.

Nell'Intendenza. I signori De Cecco e Vanini di Udine hanno superato felicemente gli esami per essere collocati in pianta stabile negli uffici delle Intendenze di finanza.

Guardia marina venne in questi giorni nominato il nostro concittadino signor Badolo Igino, allievo dell'Accademia navale di Livorno.

Treno di ritorno Cividale U. dine. Mercoledì 29 corr. in occasione della sagra di S. Pietro al Natisone avrà luogo un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 11.30 pom. con arrivo a Udine alla mezzanotte.

Corte d'Assise

Quest'oggi s'è aperta la nuova sessione della Corte d'Assise colla causa in confronto di Giuseppe Zamparo imputato di furto.

Domani avrà luogo il processo per tentato omicidio, già due volte rinviato contro Vittorio Zuliani.

Furti in ferrovia. Scrive il *Tagliamento* di Pordenone:

Così corre il mondo. Una cassetta contenente ventagli campioni fu spedita da Milano ad una distinta signora di qui. La cassetta giunge, ma i dodici ventagli sonosi ridotti ad otto. Quattro presero il volo durante il loro viaggio ferroviario. E l'autorità indaga. — Un signore di Sacile consegna alla ferrovia un gruppo diretto a Bari. Il gruppo giunge; non presenta traccie di manomissione, ma la Ditta di Bari telegrafa che 145 lire sono sparite. — Tutto ciò senza commenti, perchè sasebbero addirittura inutili.

Estradizione di un assassino. Leggiamo nella *Provincia di Como*:

A Genova col *Sud America* è giunto dal Plata certo Valentino De Santis, di 59 anni, di Palmanova. Il De Santis, dopo aver commesso a Vasta (Calabria) un doppio omicidio riuscì ad imbarcarsi clandestinamente per l'America. Chiesta ed ottenuta da quel governo l'estradizione, venne accompagnato in Italia. Il De Santis pare debba rispondere altresì d'un altro triplice omicidio in persona di padre, madre e figlio.

Nuora che uccide il suocero
in difesa del proprio onore

Iersera nella borgata Navarons di Spilimbergo, certo Bisaro Sante d'anni 71 tentò in aperta campagna violenze carnali sulla sua nuora Bisaro Angela d'anni 24, la quale oppose viva resistenza con un'arma e cacciò il suocero in un fosso pieno d'acqua, dove fu poi trovato cadavere con tre ferite di roncola. La Bisaro fu arrestata.

Contrabbando. In Cividale i carabinieri sequestrarono sulla pubblica via alle sorelle Maria e Rosa Canciani due sacchi di zucchero di contrabbando del peso di chilogrammi 84.

Per resistenza alla forza. In Pasiano venne arrestato Antonio Girardi per resistenza ai carabinieri che avevano arrestato il di lui fratello Luigi colpito da mandato di cattura.

Senza recapiti. Ieri le guardie di città arrestarono Riccardo Brandes d'anni 23 da Venezia perchè sprovvisto di recapiti. Al medesimo venne constatata la contravvenzione perchè esercitava il mestiere di merciaio ambulante senza il prescritto certificato d'inscrizione.

Turpitudini. In Pordenone venne arrestato l'oste Domenico Gerardi perchè fatte entrare nel suo esercizio le sorelle Maria Vianello d'anni 8 e Giulia d'anni 9, commetteva atti di corruzione. Quell'uomo turpe è recidivo.

Stato Civile

Bollett. sett. dal 19 al 25 giugno

Nascite

Nati vivi	maschi	13	femmine	8
» morti	»	—	»	—
Esposti		1	»	—
Totale	maschi	14	femmine	8 = 22

Morti a domicilio

Carlo Zandonà di Giuseppe di giorni 9 — Giovanni Zuliani di Luigi d'anni 1 e mesi 6 — Regina Bozzo di Angelo d'anni 1 e mesi 8 — Luigi Gabai fu G. Maria d'anni 78 barbiere — Ida Peres di Luigi d'anni 1 e mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile

Rosa Sepulcri fu Pietro d'anni 64 contadina — Lucia Savoia di Michele d'anni 42 contadina — Paolina Zilli-Carpani di Luigi di anni 41 cucitrice — Angela Dissint-Cussigh fu Antonio d'anni 26 contadina — Teresa Colla-Lucca fu Andrea d'anni 65 casalinga.

Totale N. 10

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Francesco Chittaro facchino, con Anna Baschiera zolfanellaia — Giuseppe Smreober manovale ferroviario con Geltrude Cartali serva.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Eugenio Tiso fuochista ferr. con Elvira Piovesana casalinga — Francesco Tuniz cocchiere, con Giuseppina Fonda casalinga — Vittorio Furlan braccente, con Virginia Foi contadina — Carlo Zanuttini agricoltore con Angela Zanutti contadina.

Sabato mattina alle 7.40 ant. è morto in Arcano nell'età di anni 60 il

Nobile dott. **Antonio co. d'Arcano**
Notajo

I funerali seguirono ieri alle ore 5.30 pom. in Arcano Superiore.

Nella diletta sua villa d'Arcano Superiore mancava ai vivi alle ore sette ed un quarto ant. del 25 corrente il Nob. Co. *Antonio* dott. *D'Arcano*.

Con questa perdita vanno diradiandosi le fila dei galantuomini e gentiluomini a tutta prova. Esercitò esso l'avvocatura ed il notariato con onestà fino allo scrupolo. Nelpaese, in cui dimorava era la provvidenza per ogni miseria, la consolazione per ogni dolore, il conforto per ogni affanno.

Quei miseri terrazzani ora inaffiano con le loro lacrime la zolla che chiude le mortali spoglie del co. Antonio d'Arcano, lamentando la perdita del benefattore, del padre.

N. L.

Oggi alle ore 1 ant. cessava di vivere
Anderloni Napoleone
d'anni 48

La madre, la moglie, le sorelle, i cognati, i cugini ed i nipoti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

Udine, 27 giugno 1892.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle 8 ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla casa Via Gemona N. 44.

Società veterani e reduci. I soci sono pregati di intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del reduce **Anderloni Napoleone** che avranno luogo domani 28 corrente alle ore 8 ant. partendo dalla casa in via Gemona N. 44.

Udine, 27 giugno 1892.

La Presidenza

Società di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza. I soci sono invitati all'accompagnamento funebre del socio patrocinatore **Napoleone Anderloni.**

La riunione avrà luogo domani, martedì 28 corrente, alle ore 8 ant. in Via Gemona N. 44

Udine 27 giugno 1892

La Direzione

Ricordi di un padrone al suo fattore di villa

Primieramente dovette riflettere sopra questo nome di *fattore*, dalle cui sette lettere che lo compongono v'avverto che siete in obbligazione d'essere in ogni tempo:

Fedele di lingua e di mano — **Abile** a comandare e ad operare — **Trafficante** d'ingegno e di roba — **Trattabile** per coscienza e per civiltà — **Osservatore** delle genti e dalle stagioni — **Risoluto** con ragione e con prudenza — **Esperto** nei prezzi e nei conti.

—

Abbiate il principio d'ogni principio, per fine d'ogni vostro fine.

Operate più per mercede di merito, che per merito di mercede.

Abbiate masserizie di mia casa per consegna, non per uso.

Rendetemi abbondante il giardino per la mensa ed il fienile per la stalla.

Non mi fate nè tutta piazza del granaro, nè tutt'esito della cantina.

Abbiate l'occhio ai massari come s'adoperano, e le bestie come le adoperano.

Dotate i campi e di frutti da fronda e di fronda da frutti.

Fate far legna d'opera e da fuoco.

Fate riparazioni, non fabbriche.

Fate lasciare a tutti la sua terra, e la sua acqua.

Fate rendere l'inutile delle stalle in utile dei campi.

Guardate i campi e dalle mani di chi ruba e dai piedi di chicchessia.

Guardatemi i confini e da chi non ha ragione, e da chi non la vuol avere.

A villani non vogliate nè credere nulla per non disperarvi, nè creder tutto per non ingannarvi.

Dai debitori, se potete, ricevete denari, se non potete ricevete fatiche.

Mettete piuttosto uno scudo in cassa, che una doppia sui libri.

Non mi contristate per roba nè religiosi, nè poveri.

Interpretate i miei comandi sulla ragione e sulla equità.

Riscuotete da signori con civiltà, da poveri con carità.

Non mi perdete per poca roba l'amico, nè per poco amico la roba.

Piantate piuttosto viti che liti.

Andate dagli esattori più per pagarli, che per pregarli.

Siate puntiglioso e del vostro ufficio e del mio decoro.

Siate puntuale di quel che dovete a chi lo dovete.

Non mi perdete nè per un frutto, nè per una parola.

Fate che vi stimino più politico che bravo.

Non vi mettete in casa nè pericoli, nè viltà.

Non mi fate bassezze nè per bisogno nè per vantaggio.

Non mi fate impegni nè fuor del dovere, nè più del potere.

Non mi fate debiti nè di borsa, nè di roba.

Imparate sui libri del passato le regole dell'avvenire.

Non iscoprite i miei disegni nè senza mio profitto, nè senza mio comando.

Date a persone di poco senno risposte di poco conto.

Rispondete ai curiosi seri con ragioni, ai curiosi vani con facezie.

Addestratevi a gettar parole ed a pescar cognizioni.

Parlate colle genti più per intendere che per lasciarvi intendere.

Siate egualmente uomo da parola e di parola.

Nei contratti lasciate che la verità giuri per voi, non voi per la verità.

Assicuratevi nei buoni contratti o con buone caparre, o con buone scritture.

Nel comprare prima aprite gli occhi poi aprite la borsa.

Non vi fidate nè di patti larghi, nè di termini stretti.

Prendete per lo più delle occasioni la prima, e dei consigli il secondo.

Non vi perdete nè dietro le cose perdute, nè dietro le cose da perdersi.

Se fate degli errori siano errori di consiglio, non consiglio d'errori.

Vendete sul tempo, non sulla necessità.

Nel vendere prima entri il danaro, poi esca la roba.

Date piuttosto le parole per la roba, che la roba per le parole.

Nell'imprestare vedete cosa date e a chi la date.

Fate servigi più a chi ve li rende, che a chi vi ringrazia.

Imparate a dir di sì con riflesso, e a dir di no con grazia.

Non lasciate il ben fare per il mal dire.

Non badate tanto a quello che vi si dice, quanto a quello che vi si fa.

Non privilegiate alcuno se io non vi privilegio di privilegiarlo.

Mandatemi novelle che siano meglio utili, che curiose.

Ragguagliatemi delle buone nuove presto, delle cattive con discrezione.

Prendete le disgrazie da Dio, ed i rimedi dalla prudenza.

Non m'infecciate nè la casa di monete plebee, nè l'orecchio di frivoli rapporti.

Impegnate il mio nome più a far grazie che a far rigori.

Fatemi se potete di inimici amici, non d'amici inimici.

Impiegate piuttosto l'ozio nel tempo, che il tempo nell'ozio.

Abbiate le vostre occupazioni di sole e d'ombra.

Non tenete mai vuota nè la testa di idee, nè la cassa di denaro.

Imitate Cesare, operate e scrivete.

Infine fate voi per la mia casa, che la mia casa farà per voi.

Il vostro padrone.

L'assassinio del comm. Sirovich

Giovedì sera il comm. Spiridione Sirovich, direttore della Casa Reale di Palermo venne ferito gravemente con revolverate, mentre passava in carrozza insieme alla moglie e al figlio, in piazza Vittoria.

Il feritore, che fu subito arrestato, è la guardia di P. S. Salvatore Schifano, di buoni precedenti, ma che era stato rimproverato giorni prima dal Sirovich.

Rimase ferito pure il figlio del comm. Sirovich, ragazzo di 10 anni.

Il comm. Sirovich soccombette venerdì in seguito alle ferite riportate.

Il comm. Spiridione Sirovich nacque a Zara nel 1842 e visse alcuni anni anche a Trieste, dove ha parenti.

Venne nel regno dopo 1859 ed entrò subito al servizio della Casa Reale, prima a Torino e poi a Firenze.

Nel 1870 dalla fiducia di V. Emanuele veniva chiamato a segretario particolare di gabinetto per la decifrazione dei dispacci segreti.

Nel 1875 sposò la sig. Maria Chapmann, nata a Washington e nel 1880 ebbe un figlio al quale mise per nome «Italo».

Cavallotti contro la triplice

Dicesi che l'on. Cavallotti abbia aderito all'invito di prender parte ad un gran comizio che si terrà a Tolone contro la triplice alleanza.

Telegrammi

Inghilterra e Marocco

Parigi, 26. Si ha da Tangeri: Evan Smith annunziò che domanderà al sultano la concessione per l'impianto di linee telegrafiche, per la creazione di una banca, per la libertà del commercio delle armi. Insiste inoltre per ottenere a profitto degli europei la facoltà di esportare i cereali e il bestiame e la modificazione della convenzione 1880 concernente la proprietà fondiaria.

Il sultano sembra deciso a non fare alcuna concessione. La questione della creazione d'un viceconsole a Fez non fu definitivamente regolata.

Il cholera in Asia

Pietroburgo, 26. (*Ufficiale*). Vennero presi energici provvedimenti contro il cholera nei governi d'Astrakan, di Caratow, in Crimea, nell'Uhal, nel Caucaso e nei porti del Mar Nero. Finora il cholera si è manifestato soltanto a Baku; alcuni casi isolati si constatarono inoltre nel Transcaspio, nel Turkestan, a Samarkand ed a Bakuz. Fra il 6 ed il 12 giugno vi furono 164 casi e settanta decessi.

Rivista finanziaria settimanale

Avete mai provato il piacere di una scampagnata agli ameni colli friulani nella quale un capo ameno della compagnia si rivela lì sui due piedi un cuoco più che perfetto ed ha l'abilità di farvi mangiare...... mangiare? Ebbene, conseguenza naturale è un certo abbassamento (perdonate la frase) nel livello dell'appetito al giorno seguente.

Così potremmo parafrasare l'andamento delle Borse durante la scorsa settimana in cui Parigi faceva da cuoco mentre i Consolidati e Titoli di ogni colore e valore sarebbero stati i.... risi con fegatini. Dopo chè i mercati ebbero ingoiato per ben due settimane partite ingenti di titoli, una reazione era attendibile; questa venne e sensibile giusto in proporzione del rialzo verificatosi. Il rincaro momentaneo del danaro causato dalla campagna serica e dalle anticipate provviste di fondi per i pagamenti dei molti tagliandi al primo luglio ha accentuato la voglia dei molti speculatori di vendere. Altre ragioni non vediamo che possano spiegare la reazione avutasi tanto sulle Rendite che sui valori nazionali ed esteri.

Il fondo del mercato ci pare sempre buono; per cui se fatti non salienti verranno a turbare il normale andamento una ripresa è possibile. Ci auguriamo che gli speculatori facciano tesoro della lezione avuta e procedano calmi anzichè spingere i corsi.

Parigi ha portato il nostro consolidato fino a 94.25; senonchè giovedì ci mandò corsi deboli ed indietreggiò fino a 92.25 per riprendere in chiusura 92.70 — ultimo corso conosciuto.

Le piazze italiane diedero prove di fermezza e malgrado fossero obbligate di seguire i corsi dell'estero in fondo non ebbero momenti di scoraggiamento. Da un massimo corso di 96.55 di mercoledì si indietreggio fino a 95.35 per chiudere di nuovo più fermi:

Rendita contanti 95.70 cont. scor. sett. 95. -
» fine luglio 96.— » » —.—

E' nostra opinione che vedremo prezzi migliori, ben inteso se chi dirige il Governo italiano asseconderà il movimento col prendere provvedimenti atti a rinfrancare il credito del paese. Non avere Camera per un tre o quattro mesi è senza dubbio una condizione favorevole alle Borse. Le questioni però che turbano la nostra finanza attendono una soluzione.

I comizi saranno convocati in ottobre e probabilmente verrà loro posto il dilemma: o nuove imposte — o riduzioni nelle spese militari.

Noi facciamo voti che gli elettori *domandino chiaramente* ai futuri candidati come la pensino in argomento — è l'unico modo per risparmiare un mare di chiacchere.

I valori seguirono l'andamento della Rendita perdendo terreno in misura più accentuata.

Ecco il solito specchietto:

Azioni ferr. Meridionali	666	s. sett.	670
» ferr. Mediterranee	522	»	521
» Banca Nazionale	1325	»	1315
» Banca Generale	318	»	303
Lanificio Rossi	1120	»	1120
Cotonificio Cantoni	350	»	340
Società Veneta di Costruz.	37	»	33

Le Meridionali si spinsero fino a 682; le Mediterranee a 532. La Banca Generale trovasi a 320 sulla notizia del buon andamento dell'esercizio in corso. La Società Veneta guadagnò qualche lira in seguito alla transazione nella causa delle acque del Serino. Facciamo voto che la massima delle transazioni predomini alla Direzione della Società Veneta perchè, allo stato attuale, assomiglia più ad un Tribunale in permanenza che non ad una Società commerciale.

I cambi naturalmente più sostenuti.

Francia	chèque	103.—	scorsa sett.	103.25
Londra	»	25.94	»	26.—
Germania	»	127.40	»	127.45
Austria	»	217.25	»	217.t0

Il cheque Francia era disceso a 102 8/4. La Londra a 25.92.

Come dissimo più sopra diverse cedole vengono a scadere al 1° luglio. Ecco l'elenco delle principali:

Azioni ferr Meridionali	L. 23.50	ced. n.	44
Boni ferr. Merid. oro	» 15.—	» »	45
Azioni Lanificio Rossi	» 27.—	» »	57-58
» Cotonif. Veneziano	» 3.75	» »	—
» Banca Generale	» 7.15	» »	29-30

Il danaro leggermente più caro in Italia mentre all'estero abbonda. La tendenza è però sempre al buon mercato e passato il luglio vedremo ancora ricercato il foglio commerciale a 4 %.

In altra prossima rivista diremo qualchecosa dell'andamento I° semestre delle locali istituzioni di credito ed industrie.

G. M.

CAMPAGNA BACOLOGICA

Mercato bozzoli.
Pesa pubblica di Udine 26 Giugno 1892

Bollettino	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi complessiva pesata a tutto oggi	Quantità in chilogrammi parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale minimo	Prezzo giornaliero massimo	Prezzo giornaliero adeq. giorn	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
11	Gialli ed incrociati gialli	2435 25	165 90	3 20	3 50	3 36	3 34
	Verdi, bianchi ed incrociati biancoverdi	82 30	10 70	3 35	3 35	3 35	3 33

S. Vito al Tagliamento, 26. Gialli e incrociati gialli minimo L. 3, massimo L. 3,55.

Verdi, bianchi ed incrociati biancoverdi minimo L. 2.70, massimo L. 3.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 giugno 1892

	27 giu.
Rendita	
Ital 5% contanti	95.50
» fine mese	95.55
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	95.—
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	303.—
» 3% Italiane	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	489.—
» » » 4 1/2	487.—
» 5% Banco Napoli	470.—
Fer. Udine-Pont.	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—
Azioni	
Banca Nazionale	1325.—
» di Udine	112.—
» Popolare Friulana	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—
» Veneto	251.—
Società Tramvia di Udine	87.—
» ferrovia Meridionali	669.—
» » Mediterranee	523.—
Cambi e Valute	
Francia chequé	103.—
Germania »	127.30
Londra »	25.96
Austria e Banconote »	2.17.1/4
Napoleoni »	20.56
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	92.70
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—

Tendenza migliore

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 25 giugno 1892

Venezia	18	43	27	36	30
Roma	26	78	87	58	62
Napoli	41	28	90	34	53
Milano	62	60	3	39	54
Torino	50	43	85	51	37
Firenze	75	59	26	38	53
Bari	55	77	59	34	23
Palermo	49	2	18	39	34

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO

la più utile

fra le macchine Enologiche

BREVETTATA

in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

F.LLI BECCARO

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

ACQUI (Piemonte) — ACQUI (Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato ove si trovano cenni interessantissimi tanto sulla macchina, quanto su le damigiane e prezzi correnti 31

NUOVE DAMIGIANE BECCARO

BREVETTO

per trasporti

Vini, Olii e Liquori

con fondo in legno e con rubinetto
Le sole adottate dal Regio Governo
per tutte le scuole enologiche del Regno.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore Dottor LUIGI VANZO

LA PERSEVERANZA

Giornale che 33 pa anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), in luogo di Lire **6.60** la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti, e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

***Gratis* Manifesti e Numeri di Saggio.**

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

TORD-TRIPE

PER UCCIDERE I **TOPI**

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

---

CENTO ANNI DI SUCCESSO

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

A L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» via Savorgnana n. 11, e alla farmacia Bosero

---

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.50 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. P.G.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. R.A.

Per far spumare il vino

è *ottima* la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* Union des Fabricants.

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Per i fusti che hanno difetti

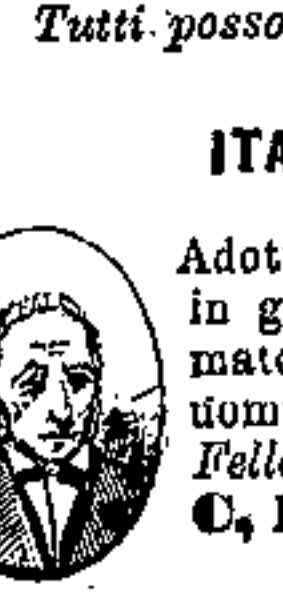
si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co,* che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno** a **cinque** ettolitri.

LESSICO MANINI — **LIBRO** per **TUTTI!**

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana scritta e parlata, il ***più ricco*** di ***vocaboli*** finora pubblicato, unico in Italia. **Enciclopedia manuale illustrata,** descrittiva e oggettiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. *(Riassume una* **Biblioteca)** Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5**.

Tutti possono ***scrivere*** *e* ***parlare*** *la lingua* ***francese*** *col*

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente *per gli esami,* essendo di formato veramente tascabile; è molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori. Dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller.* Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad'ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scattole grandi L. 1 — piccole cent. 50 si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Nella stagione calda

viene raccomandata, come la migliore e più digeribile bibita da tavola e rinfrescante la

La stessa è refrigerante e vivificante, eccita l'appetito e facilita la digestione. Durante l'estate quest'« Acqua » è un vero ristoro. »

Deposito principale presso il signor successore Fratelli Uccelli, Udine.

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia. *Per uccidere tutti gli insetti; cimici, pulci, formiche, tarme. Preserva dalle tarme gli abiti, le pellicerie, tappeti, paramenti.*

Razzia. *È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimente.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.*

Razzia. *Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di floricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.*

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti